



**A** ANALISI  
**SP** PROGETTO  
**D** 1 | 7 NORMATIVA

# PUUC

## PIANO URBANISTICO COMUNALE PROGETTO PRELIMINARE

RICHIEDENTE	CONSEGNATO IL
PROGETTISTI	Dott. Ing. Paolo BAGNASCO Studio Tecnico, Via Vernetti 14/3, 17014 CAIRO MONTENOTTE (SV) Dott. Geol. Giovanni Battista PIACENTINO Studio Geologia Tecnica, Piazza S. Ambrogio 7, 17021 ALASSIO (SV) Dott. Arch. Enrico ZUNINO Studio Associato ZUNINO E PARTNER ARCHITETTI, Via Medaglie d'oro 73/3, 17031 ALBENGA (SV) Dott. Agro. Giovanni PERATO Studio Agrotecnica, Via San Francesco 125, 17027 PIETRA LIGURE (SV)

[RP] RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Arch. Monica ARMENTO, Geom. Sabrina FERRANDO
COLLABORATORI	Dott. Arch. Marco GANDOLFO, Geom. Michela GIORGI, Dott. Geol. Regina TOSO

INCARICO N. 02.26 | 04 Maggio 2009

### ELENCO ELABORATI ED ALLEGATI

COD.	INDICE	SUB.	TITOLO	SCALA
[F1]	FASCICOLO D1	URB	DESCRIZIONE FONDATIVA	
<b>[F2]</b>	<b>FASCICOLO D2</b>	<b>URB</b>	<b>DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI</b>	
[F3]	FASCICOLO D3	URB	STRUTTURA DEL PIANO	
[F4]	FASCICOLO D4	URB	NORME GENERALI, DI CONFORMITÀ E CONGRUENZA	
[F5]	FASCICOLO D5	PAE	DISCIPLINA PAESISTICA	
[F6]	FASCICOLO D6	GEO	DISCIPLINA GEOLOGICA	
[F7]	FASCICOLO D7	AGRO	DISCIPLINA VEGETAZIONALE	

COMUNE DI BALESTRINO | PROVINCIA DI SAVONA



# PUC

PIANO URBANISTICO COMUNALE  
PROGETTO PRELIMINARE

INDICE

PAG.

## DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

1. PREMESSA	<b>2</b>
2. PROCESSO DECISIONALE	<b>3</b>
2.1. ANALISI DI COERENZA ESTERNA	<b>3</b>
3. GLI OBIETTIVI	<b>4</b>
3.1. OBIETTIVI STRATEGICI	<b>4</b>
3.2. OBIETTIVI SPECIFICI-STRUMENTALI	<b>5</b>
3.3. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	<b>6</b>
4. CONCLUSIONI	<b>10</b>

COMUNE DI BALESTRINO | PROVINCIA DI SAVONA

**PIANO URBANISTICO COMUNALE****DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI**

## 1. PREMESSA

Il Documento degli Obiettivi viene integrato degli aspetti inerenti la sostenibilità delle azioni strategiche previste nel progetto del P.U.C. contemperando le esigenze di verifica della pertinenza delle scelte generali dello strumento urbanistico con gli obiettivi ambientali informati secondo l'allegato I del D.Lgs. 04/2008.

## 2. PROCESSO DECISIONALE

---

La formazione degli obiettivi del P.U.C. è stata frutto dell'integrazione degli indirizzi politici fissati dall'amministrazione comunale a confronto con le opinioni della popolazione.

Il processo divulgativo è stato organizzato mediante riunioni pubbliche attraverso due convocazioni della cittadinanza inserite in un programma di presentazione/consultazione dei temi generali affrontati nel P.U.C.; tra i due incontri è stato aperto un periodo di acquisizione delle manifestazioni di esigenze/istanze da parte dei portatori di interessi.

La prima riunione è stata indetta il 25.11.2008 presso la sala riunioni nelle ex scuderie del marchese in Balestrino, mentre la riunione di chiusura è stata fissata il 30.01.2009 sempre presso il centro polivalente delle ex scuderie. Nell'intervallo tra i due incontri sono pervenute due comunicazioni scritte di cui una relativa a richieste di previsioni edificatorie su un fondo privato (e quindi ritenuta non pertinente alle finalità e procedure degli incontri) ed un'altra di contenuto generale riferita alla necessità di valorizzare le qualità ambientali ed escursionistiche del territorio nonché puntualizzare gli aspetti di inserimento dei manufatti utilitaristici in zone agricole.

Durante la riunione conclusiva sono stati presentati ed approfonditi gli esiti della consultazione pubblica; alle riunioni hanno partecipato circa 30-35 persone.

### 2.1. ANALISI DI COERENZA ESTERNA

Il rapporto tra gli obiettivi generali del P.U.C. e le previsioni di altri strumenti di pianificazione in merito a specifici obiettivi sovraordinati, o di pari grado, e di sostenibilità ambientale ha evidenziato due ordini di relazioni di coerenza:

- a. Il primo ordine interessa obiettivi sovraordinati del P.T.C.P. regionale, il P.T.C. della Provincia di Savona, Piano Regionale delle Attività Estrattive di Cava;
- b. Il secondo ordine interessa un livello di previsioni/prescrizioni di carattere attuativo di strumenti orientati alla tutela dell'ambiente, o di tematiche di settore, e riguardano il Piano Energetico Ambientale Regionale, il Piano di Tutela delle Acque, il Piano della Zonizzazione Acustica, il Piano di Bacino della Provincia di Savona, il Piano Faunistico-Venatorio, Carta Ittica della Provincia di Savona.

### 3. GLI OBIETTIVI

Il P.U.C. individua due categorie di obiettivi:

- Il primo, di ordine generale “strategico”, rappresenta la scelta del “modello” di gestione territoriale a cui il Comune riguarda per orientare il proprio futuro attraverso previsioni che assumono a riferimento i valori superiori di qualità ed identità riconosciuti nel contesto. La loro enunciazione richiama principi di natura etico-amministrativa, che probabilmente sono ampiamente trattati – ma che è importante ribadire in questa sede –, in quanto fissano scelte consapevoli in virtù delle quali indirizzare gli sforzi collettivi pubblici e privati.
- Il secondo ordine, invece, è rivolto alla definizione di obiettivi “specifici-strumentali”, che rappresentano le azioni che vengono individuate come attività concrete da attivare per metter in pratica, nell’operatività gestionale, gli obiettivi generali strategici.

A questo duplice livello si sovrappone la griglia degli obiettivi rispetto ai temi della sostenibilità suddiviso per le varie aree tematiche.

#### 3.1. OBIETTIVI STRATEGICI

##### 3.1.1. **Modello condiviso e partecipato della “governance” locale**

[Obiettivo di sostenibilità] Si tratta di un primo livello di organizzazione della scelte politiche orientate verso i principi dell’*Agenda21 Italia* di cui il Comune, in seguito, potrà dotarsi.

3.1.1.a. Scelte politiche improntato alla comprensione dei bisogni di tutti i cittadini, il miglioramento dei servizi generali finalizzati al raggiungimento di una migliore qualità di vita diffusa in un rapporto equilibrato con l’ambiente, la comunicazione delle opportunità e la diffusione dei risultati ottenuti.

3.1.2. **Salvaguardare e rafforzare la qualità e l’identità territoriale** fissando, quali indirizzi inderogabili delle azioni strategico-prioritarie, le seguenti finalità:

[Obiettivo di sostenibilità] Mantenimento delle risorse ambientali

3.1.2.a. La tutela dei patrimoni insediativi storici che testimoniano i processi che hanno dato origine all’identità dei luoghi;

3.1.2.b. La tutela dei tracciati storici e la loro riattivazione per valorizzare e diffondere gli aspetti naturalistici della zona;

3.1.2.c. La tutela e valorizzazione delle proprie tradizioni locali, anche religiose, come opportunità per la valorizzazione del proprio territorio;

3.1.2.d. La tutela dell’immagine paesistica locale con riferimento agli insediamenti storicamente strutturanti il territorio.

[Obiettivo di sostenibilità] Mantenimento delle risorse rinnovabili

3.1.2.e. La tutela dei sistemi ambientali che garantiscono la rigenerazione ecologica e la riproduzione delle risorse naturali;

- 3.1.2.f. Il mantenimento delle attività agricole ancora presenti ed il rafforzamenti della filiera dell'olio;
- 3.1.2.g. Lo sviluppo delle economie di nicchia a filiera corta che consentano di valorizzare le produzioni locali in combinazione ad attività imprenditoriali nel settore turistico e culturale.

[Obiettivo di sostenibilità] Aumento della qualità ambientale

- 3.1.2.h. La tutela del proprio territorio dai dissesti idrogeologici e più in generale delle aree ambientali degradate mediante il recupero paesaggistico di cui il P.d.R. del Borgo abbandonato è il principale esempio;
- 3.1.2.j. Riduzione delle condizioni di alterazione dei parametri ambientali e contenimento delle forme di inquinamento, che possono modificare lo stato di equilibrio odierno, mediante accorgimenti applicati nell'approccio eco-compatibile degli interventi;
- 3.1.2.k. Favorire la realizzazione di interventi di bioedilizia, e l'impiego di materiali locali ed ecologici, nell'ottica di qualificare le tipologie insediative residenziali verso i caratteri propri dell'architettura locale tradizionalmente in sintonia con il contesto paesistico ed ambientale.

[Obiettivo di sostenibilità] Energia da fonti alternative rinnovabili

- 3.1.2.i. Incentivare la diffusione delle tecnologie che consentano, nel rispetto delle norme di livello puntuale paesistico che disciplinano le modalità e forme di inserimento compatibili, l'impiego di fonti energetiche alternative rinnovabili con particolare riferimento alle biomasse ed solare;
- 3.1.2.l. Ricercare l'integrazione e la gestione dei fabbisogni energetici locali, in termini compatibili con i caratteri ambientali rilevati, sviluppando le iniziative per la diffusione di approvvigionamenti e la distribuzione che la C.A. ha già avviato sul territorio comunale.

### 3.2. OBIETTIVI SPECIFICI-STRUMENTALI

#### 3.2.1. OBIETTIVO 1 – Recupero del Borgo abbandonato e del patrimonio storico locale

Il recupero del Borgo abbandonato ha un valore simbolico, non solo funzionale al rilancio dell'immagine e dell'economia locale, in quanto rappresenta il coronamento di un progetto a dimensione quantomeno regionale per valore culturale, tecnico e di innovazione: è il testimone dell'identità culturale locale.

Dare avvio al recupero del paese nel quale non trovano collocazione non solo la residenza, prioritariamente rivolta ai balestrinesi, ma anche attività turistiche diffuse, artigianato e commercio in un esemplare rapporto di offerta integrata tra ambiente, paesaggio e cultura.

Oltre al recupero dell'area originariamente sottoposta al trasferimento è previsto il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi comuni fruibili anche dalle altre località circostanti.

Il progetto costituisce una guida operativa e tecnica anche per gli altri interventi di riqualificazione del patrimonio storico delle varie borgate.

### 3.2.2. OBIETTIVO 2 – Il turismo religioso ed il nuovo santuario di Monte Croce

Il turismo religioso connesso ai pellegrinaggi sul sito delle apparizioni è contraddistinto da un imponente numero di visitatori che transitano per Balestrino e che, oltre a disporre di una nuova ed adeguata struttura per il culto, possono contribuire al rilancio economico del settore turistico se integrato nell'offerta presente sul territorio.

Il progetto del nuovo santuario, ormai giunto alla definitiva approvazione, necessita di un significativo sostegno logistico (parcheggi pubblici, ospitalità, commercio) organizzato all'interno del paese allo scopo di ridurre gli impatti all'interno dell'area interessata portatrice di particolari condizioni ambientali.

### 3.2.3. OBIETTIVO 3 – Conservazione del paesaggio agricolo e dell'ambiente

Mantenere le componenti culturali e strutturali del paesaggio agricolo e dell'ambiente attraverso l'integrale conservazione delle aree produttive dell'uliveto, caratterizzate da una forte individualità paesistica, limitando qualunque trasformazione territoriale e favorire il recupero delle zone rurali abbandonate mediante il presidio ambientale.

Potenziare e valorizzare la rete escursionistica e le attrezzature di fruizione delle aree naturalistiche e in particolare di quelle protette inserite all'interno di sistemi ambientali.

### 3.2.4. OBIETTIVO 4 – Qualificazione del patrimonio edilizio esistente

Avviare una riqualificazione del patrimonio edilizio recente, privo di identità e linguaggio architettonico – risultato delle espansioni conseguenti al trasferimento del Borgo favorendo –, anche attraverso meccanismi incentivanti, interventi di bioedilizia e l'uso di materiali biocompatibili nonché l'integrazione di tecnologie che impieghino energia da fonti rinnovabili.

Le tipologie architettoniche e linguistiche da utilizzarsi a riferimento del processo di rinnovamento devono attenersi agli elementi significativi della tradizione locale come precisati nella Normativa Paesistica di Livello Puntuale del P.U.C..

### 3.2.5. OBIETTIVO 5 – Miglioramento delle infrastrutture e della viabilità

Proseguire con l'allargamento delle Strade Provinciali che innervano il territorio comunale; potenziare il percorso dei *Rizzöi* con valenza di percorso veicolare, alternativo alla strada provinciale, salvaguardando i caratteri paesaggistico del contesto ambientale che attraversa; razionalizzare ed adeguare le viabilità secondaria in funzione delle nuove polarità delineate nella strategia insediative.

Sviluppare un sistema di infrastrutture culturali imperniato sulle varie risorse attualmente disponibili per la divulgazione e diffusione delle iniziative pubbliche e private rivolte alla promozione locale.

Potenziare e razionalizzare le strutture sportive presenti sul territorio comunale ed integrarle in un sistema di servizi coordinato con le aree verdi attrezzate per lo svago e la rete dei percorsi pedonali locali.

## 3.3. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Gli obiettivi strumentali sono accompagnati da una scheda di valutazione delle previsioni ed effetti sull'ambiente in termini verifica della sostenibilità di ciascuna specifica azione.

Nel dettaglio, assumendo a riferimento la struttura della scheda proposta dalle linee guida della Regione Liguria, si evidenziano i seguenti aspetti:

## OBIETTIVO 1 – Recupero del Borgo abbandonato e del patrimonio storico locale

TEMATICA AMBIENTALE	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI-STRUMENTALI	COERENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	INDIRIZZI DI SOSTENIBILITÀ PER IL P.U.C.
<b>ARIA</b>	3.1.2.e.	Insediamiento di attività compatibili con gli attuali livelli di emissione	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>ACQUA</b>	3.1.2.e.	Razionalizzazione della risorsa e degli approvvigionamenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Recupero delle acque piovane; potenziamento approvvigionamento potabile
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	3.1.2.h.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	P.d.R. del Borgo di iniziativa comunale già adottato	Stabilità e permeabilità del suolo e del sottosuolo
<b>AGRO-VEGETAZIONALI</b>	3.1.2.f.	Recupero delle strutture poderali e conservazione delle colture di pregio	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Recupero ambientale delle aree agricole interstiziali a margine dei nuclei storici
<b>BIODIVERSITÀ</b>	3.1.2.e.	Tutela delle risorse presenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>PAESAGGIO</b>	3.1.2.a., 3.1.2.d.	Valorizzazione delle tipologie insediative ed edilizie tradizionali nel recupero	P.d.R. del Borgo di iniziativa comunale già adottato; P.T.C. Provinciale	Recupero di area urbana degradata con criteri di eco-sostenibilità degli interventi
<b>ELETTROMAGNETISMO</b>	3.1.2.j.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>RUMORE</b>	3.1.2.j.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>ENERGIA</b>	3.2.1.i.	Introduzione di sistemi energetici alternativi	P.d.R. del Borgo di iniziativa comunale già adottato; P.T.C. Provinciale	Utilizzo di forme energetiche provenienti da fonti rinnovabili (biomasse)
<b>RIFIUTI</b>	3.1.2.j.	Ridurre il carico dei R.S.U. attraverso forme di economia del consumo	P.d.R. del Borgo di iniziativa comunale già adottato	Recupero dei materiali riutilizzabili, impiego di materiali naturali riciclabili

## OBIETTIVO 2 – Il turismo religioso ed il nuovo santuario di Monte Croce

TEMATICA AMBIENTALE	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	COERENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	INDIRIZZI SOSTENIBILITÀ DEL P.U.C.
<b>ARIA</b>	3.1.2.e.	Insediamiento di attività/infrastrutture a basso impatto emissivo	Adeguamenti da istruttorie del progetto in itinere	Mantenimento dei livelli attuali; riduzione presenza del traffico veicolare
<b>ACQUA</b>	3.1.2.e.	Razionalizzazione della risorsa	Adeguamenti da istruttorie del progetto in itinere	Recupero delle acque piovane; favorire la permeabilità del suolo
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	3.1.2.h.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	Adeguamenti da istruttorie del progetto in itinere	Stabilità e permeabilità del suolo e del sottosuolo
<b>AGRO-VEGETAZIONALI</b>	3.1.2.f.	Tutela delle risorse presenti	Adeguamenti da istruttorie del progetto in itinere	Mantenimento delle varietà e coperture vegetali esistenti
<b>BIODIVERSITÀ</b>	3.1.2.e.	Tutela delle risorse presenti	Adeguamenti da istruttorie del progetto in itinere	Mantenimento dei livelli attuali
<b>PAESAGGIO</b>	3.1.2.c.	Minimizzare gli impatti dei nuovi inserimenti	Adeguamenti da istruttorie del progetto in itinere	Privilegiare la mimesi ed il recupero ambientale negli interventi
<b>ELETTROMAGNETISMO</b>	3.1.2.j.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	Adeguamenti da istruttorie del progetto in itinere	Mantenimento dei livelli attuali
<b>RUMORE</b>	3.1.2.j.	Contenere le emissioni in rapporto alle previsioni di accessibilità veicolare	Adeguamenti da istruttorie del progetto in itinere	Mantenimento dei livelli attuali
<b>ENERGIA</b>	3.2.1.i.	Introduzione di sistemi energetici alternativi	Adeguamenti da istruttorie del progetto in itinere	Utilizzo di forme energetiche provenienti da fonti rinnovabili (solare)
<b>RIFIUTI</b>	3.1.2.j.	Ridurre il carico dei R.S.U. attraverso forme di economia del consumo	Adeguamenti da istruttorie del progetto in itinere	Impiego di materiali naturali riciclabili

### OBIETTIVO 3 – Conservazione del paesaggio agricolo e dell'ambiente

TEMATICA AMBIENTALE	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	COERENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	INDIRIZZI SOSTENIBILITÀ DEL P.U.C.
<b>ARIA</b>	3.1.2.e.	Insedimento di attività/infrastrutture a basso impatto emissivo	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>ACQUA</b>	3.1.2.e.	Razionalizzazione della risorsa e degli approvvigionamenti	Descrizione Fondativa: ricerca di nuove fonti di approvvigionamento	Recupero delle acque piovane; favorire la permeabilità del suolo
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	3.1.2.h.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Stabilità e permeabilità del suolo e del sottosuolo
<b>AGRO-VEGETAZIONALI</b>	3.1.2.f., 3.1.2.g.	Recupero delle attività produttive e conservazione delle colture di pregio	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento delle varietà e coperture vegetali esistenti
<b>BIODIVERSITÀ</b>	3.1.2.e.	Tutela delle risorse presenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>PAESAGGIO</b>	3.1.2.d., 3.1.2.b.	Tutela della struttura poderale, terrazzamenti, percorsi pedonali ed acqua	Descrizione Fondativa: condizioni positive; P.T.C.P. regionale; P.T.C. provinciale	Zone agricole produttive non edificabili; Presidio ambientale per recupero trz.
<b>ELETTROMAGNETISMO</b>	3.1.2.j.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>RUMORE</b>	3.1.2.j.	Contenere le emissioni in rapporto alle previsioni di accessibilità veicolare	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>ENERGIA</b>	3.2.1.i.	Introduzione di sistemi energetici alternativi	Descrizione Fondativa	Utilizzo di forme energetiche provenienti da fonti rinnovabili (solare)
<b>RIFIUTI</b>	3.1.2.j.	Ridurre il carico dei R.S.U. attraverso forme di economia del consumo	Descrizione Fondativa; Piano Provinciale dei Rifiuti	Impiego di materiali naturali riciclabili

### OBIETTIVO 4 – Qualificazione del patrimonio edilizio esistente

TEMATICA AMBIENTALE	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	COERENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	INDIRIZZI SOSTENIBILITÀ DEL P.U.C.
<b>ARIA</b>	3.1.2.e.	Insedimento di attività/infrastrutture a basso impatto emissivo	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Contenere le emissioni gas, polveri attraverso forme di sfruttamento energetico alt.
<b>ACQUA</b>	3.1.2.e.	Razionalizzazione della risorsa e degli approvvigionamenti	Descrizione Fondativa: ricerca di nuove fonti di approvvigionamento	Recupero delle acque piovane; favorire la permeabilità del suolo
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	3.1.2.h.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	Descrizione Fondativa	Stabilità e permeabilità del suolo e del sottosuolo
<b>AGRO-VEGETAZIONALI</b>	3.1.2.f.	Qualificazione dei margini vegetali nelle zone insediate	Descrizione Fondativa	Mantenimento e raffittimento delle varietà e coperture vegetali esistenti
<b>BIODIVERSITÀ</b>	3.1.2.e.	Tutela delle risorse presenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>PAESAGGIO</b>	3.1.2.d., 3.1.2.k.	Qualificazione del patrimonio edilizio moderno	Descrizione Fondativa	Normativa Paesistica di Livello Puntuale indirizzata verso tipi tradizionali locali
<b>ELETTROMAGNETISMO</b>	3.1.2.j.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>RUMORE</b>	3.1.2.j.	Contenere le emissioni in rapporto alle previsioni di accessibilità veicolare	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>ENERGIA</b>	3.2.1.i.	Introduzione di sistemi energetici alternativi	Descrizione Fondativa: condizioni positive; P.T.C. provinciale	Utilizzo di forme energetiche provenienti da fonti rinnovab. (solare, biomasse)
<b>RIFIUTI</b>	3.1.2.j.	Ridurre il carico dei R.S.U. attraverso forme di economia del consumo	Descrizione Fondativa; Piano Provinciale dei Rifiuti	Impiego di materiali naturali riciclabili

## OBIETTIVO 5 – Miglioramento delle infrastrutture e della viabilità

<b>TEMATICA AMBIENTALE</b>	<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>COERENZA DEL PROCESSO DECISIONALE</b>	<b>INDIRIZZI SOSTENIBILITÀ DEL P.U.C.</b>
<b>ARIA</b>	3.1.2.e.	Limitazione insediamento di infrastrutture in aree non insediate non urbanizzate	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Contenere le emissioni gas, polveri attraverso forme di sfruttamento energetico alt.
<b>ACQUA</b>	3.1.2.e.	Razionalizzazione della risorsa	Descrizione Fondativa: ricerca di nuove fonti di approvvigionamento	Recupero delle acque piovane; favorire la permeabilità del suolo
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	3.1.2.h.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	Descrizione Fondativa	Stabilità e permeabilità del suolo e del sottosuolo
<b>AGRO-VEGETAZIONALI</b>	3.1.2.f.	Qualificazione dei margini vegetali tra le zone non insediate e le infrastrutture	Descrizione Fondativa	Mantenimento e raffittimento delle varietà e coperture vegetali esistenti
<b>BIODIVERSITÀ</b>	3.1.2.e.	Tutela delle risorse presenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>PAESAGGIO</b>	3.1.2.d.	Minimizzare gli impatti dei nuovi inserimenti	Descrizione Fondativa; P.T.C.P. regionale; P.T.C. provinciale	Normativa Paesistica di Livello Puntuale
<b>ELETTROMAGNETISMO</b>	3.1.2.j.	Eliminazione/monitoraggio delle condizioni di degrado esistenti	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>RUMORE</b>	3.1.2.j.	Contenere le emissioni in rapporto alle previsioni di traffico veicolare	Descrizione Fondativa: condizioni positive	Mantenimento dei livelli attuali
<b>ENERGIA</b>	3.2.1.i.	Introduzione di sistemi energetici alternativi nelle infrastrutture pubbliche	Descrizione Fondativa: condizioni positive; P.T.C. provinciale	Utilizzo di apparecchi alimentati da fonti energetiche rinnov. (solare)
<b>RIFIUTI</b>	3.1.2.j.	Ridurre il carico dei R.S.U. attraverso forme di economia del consumo	Descrizione Fondativa; Piano Provinciale dei Rifiuti	Impiego di materiali riciclabili

#### 4. CONCLUSIONI

---

Le analisi presentate nella Descrizione Fondativa consentono di delineare quali siano gli elementi che contraddistinguono la tipicità del territorio, sia nelle sue componenti ambientali, sia in quelle socio-economiche e patrimoniali, da cui trarre le indicazioni per uno sviluppo sostenibile e coerente.

L'assetto economico che emerge fornisce un quadro non dinamico e certamente di subordinazione alla fascia costiera – verso la quale la popolazione balestrinese fa riferimento per le attività reddituali – nonostante si segnalino alcuni spunti di vitalità imprenditoriale determinati da un ricambio generazionale maggiormente sensibile alle possibilità di lavoro in contesti non legati a dinamiche commerciali.

L'attività agricola, che ha contrassegnato la permanenza e lo sviluppo insediativo della valle, appare oggi in evidente declino sopravvivendo nella quasi esclusiva coltivazione dell'ulivo pur tuttavia, anch'esso, tendenzialmente in abbandono.

Ad oltre vent'anni dalle valutazioni del P.R.G., le opportunità messe in atto per modificare lo stato rilevato di *"destrutturazione del sistema ambientale"*, non hanno prodotto gli effetti sperati, e la connotazione del territorio che privilegia uno sfruttamento a fini insediativi residenziali è ancora preminente.

A fronte di questa vocazione non ci sono però solo valori negativi, infatti la popolazione stanziata è in crescita con una preponderante componente attiva, in controtendenza con altre aree regionali: una popolazione giovane esprime un fattore positivo che mette in moto dinamiche sociali indispensabili per mantenere efficiente il sistema pubblico promuovendo innovazione e potenzialità.

L'andamento economico negativo, che perdura ormai da anni, ha favorito un inconsapevole mantenimento dei caratteri ambientali e paesaggistici che attualmente attirano nel Comune fruitori appartenenti a fasce sociali medio-alte.

L'equilibrio, quindi, tra il rafforzamento dei valori ambientali e le possibilità insediative è indispensabile per mantenere alto sia il livello della qualità ambientale sia la qualità degli insediamenti.

La lettura realistica delle dinamiche in atto fa emergere la potenzialità per Balestrino di controbilanciare, la nascente domanda residenziale di *"quartiere"*, con la possibilità della permanenza in un rinnovato contesto rurale nel quale l'offerta turistica ecologica, le peculiarità agronomiche locali ed artigianali di nicchia, le risorse ambientali e naturalistiche, e la ricchezza culturale del luogo si compendiano in un evoluto modello di vita.

Il fulcro di questo nuovo corso di sviluppo è impresso nel recupero del Borgo antico abbandonato attraverso il quale non solo si coniuga nella politica di valorizzazione delle componenti ambientali, culturali ed economiche di riferimento per l'intero territorio, ma si concretizza in una opportunità di crescita del 37% del carico insediativo complessivo previsto.

Nelle relazioni inter-territoriali il *"far parte"* del sistema costa-entroterra deve rappresentare l'opportunità di affermare un proprio ruolo di specificità – nel completamento dell'offerta economica, culturale e turistica – da costruire attraverso l'apertura alla fruibilità del proprio territorio per quegli aspetti paesaggistici ed ambientali che sono vera risorsa economica sostenibile e perpetuabile.